



ISTITUZIONI NON PROFIT

CENSIMENTI PERMANENTI
L'ITALIA A TU PER TUTTI.

4 giugno 2026

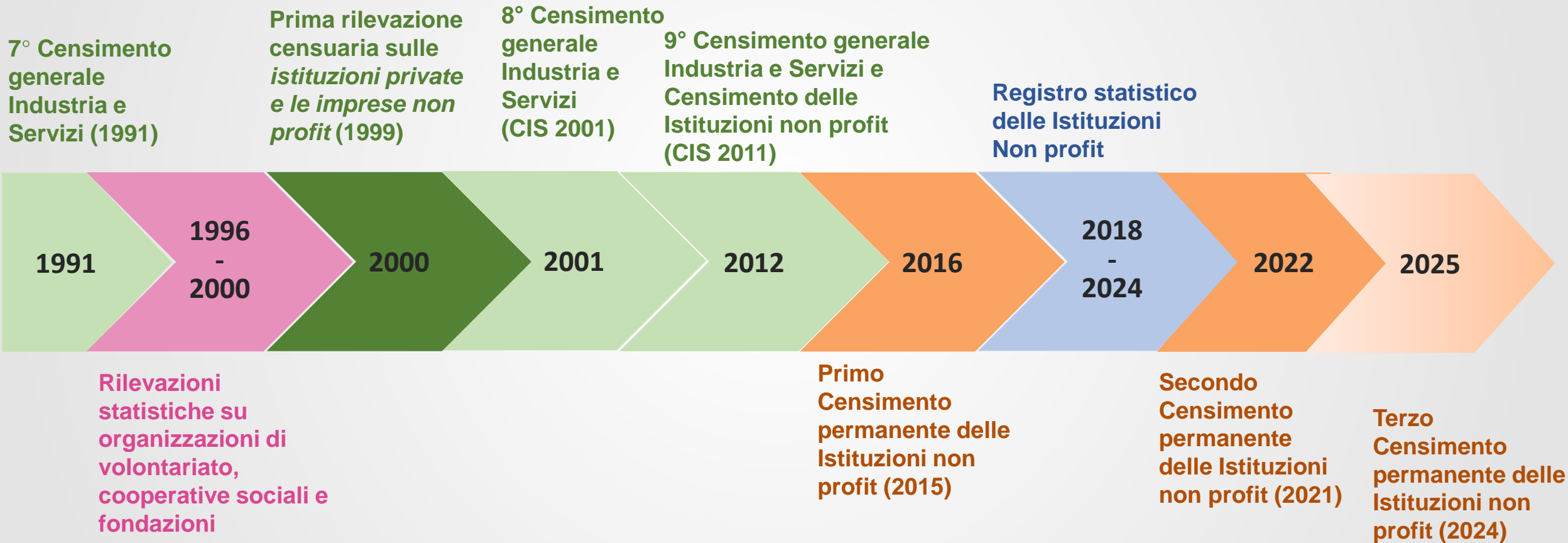
IL CENSIMENTO DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT:
PRIMI RISULTATI

Coesione sociale e sostegno alle vulnerabilità: il ruolo del settore non profit

Sabrina Stoppiello

Istat – Direzione Centrale per le Statistiche Economiche

35 anni di rilevazioni statistiche sul settore non profit



- La Rilevazione campionaria multiscopo sulle INP è stata condotta nel periodo **marzo – ottobre 2025**
- Periodo di riferimento dei dati: **31 dicembre 2024** per i dati strutturali, **2024** o **2025** per i focus tematici
- Campione: **60.000 unità** (17% circa dell'universo di riferimento)
- Tecnica d'indagine mista: **CAWI** oppure **CAPI** con l'intervento di rilevatori esterni

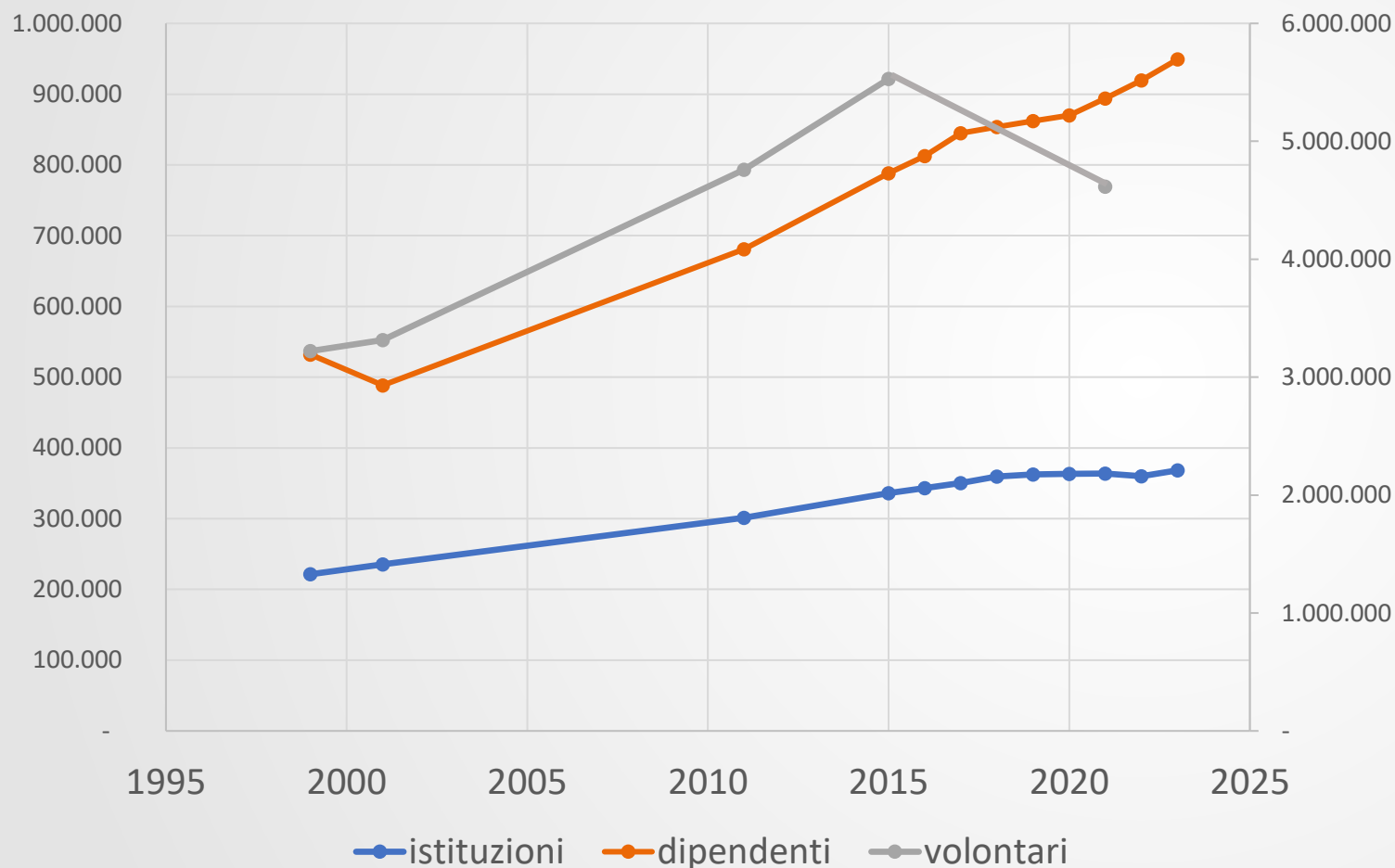
- **Giugno 2026**: diffusione dei **risultati preliminari**, calibrati sulla base del Registro statistico delle Istituzioni non profit aggiornato al **2023** (ultimo anno disponibile)
- **Il semestre 2026**: diffusione dei **risultati definitivi**, coerenti con le informazioni strutturali del **Registro statistico delle Istituzioni non profit aggiornato al 2024**

L'obiettivo principale di questa prima selezione di dati (diffusi in via preliminare) è di restituire un quadro informativo delle istituzioni non profit che ne metta in luce prima di tutto:

- la capacità di **generare coesione sociale**, attraverso l'attenzione ai destinatari - soprattutto se fragili e/o vulnerabili - al benessere della collettività e allo sviluppo delle comunità
- le **finalità** di interesse generale perseguite e le **azioni intraprese**, capaci di indurre partecipazione civica e cittadinanza attiva
- il livello di **digitalizzazione** raggiunto, rispetto alle diverse tecnologie adottate
- le **reti di relazione** strutturate con i diversi stakeholder e le loro modalità di coinvolgimento

I DATI SUL SETTORE NON PROFIT NEGLI ULTIMI 25 ANNI

Istituzioni non profit, dipendenti (asse principale) e volontari (asse secondario). Serie storica 1999 – 2023 (valori assoluti)



Alla luce degli ultimi dati disponibili presenti nel Registro statistico aggiornato al **31 dicembre 2023**, le **istituzioni non profit** attive in Italia sono **368.367** e impiegano **949.200 dipendenti**.

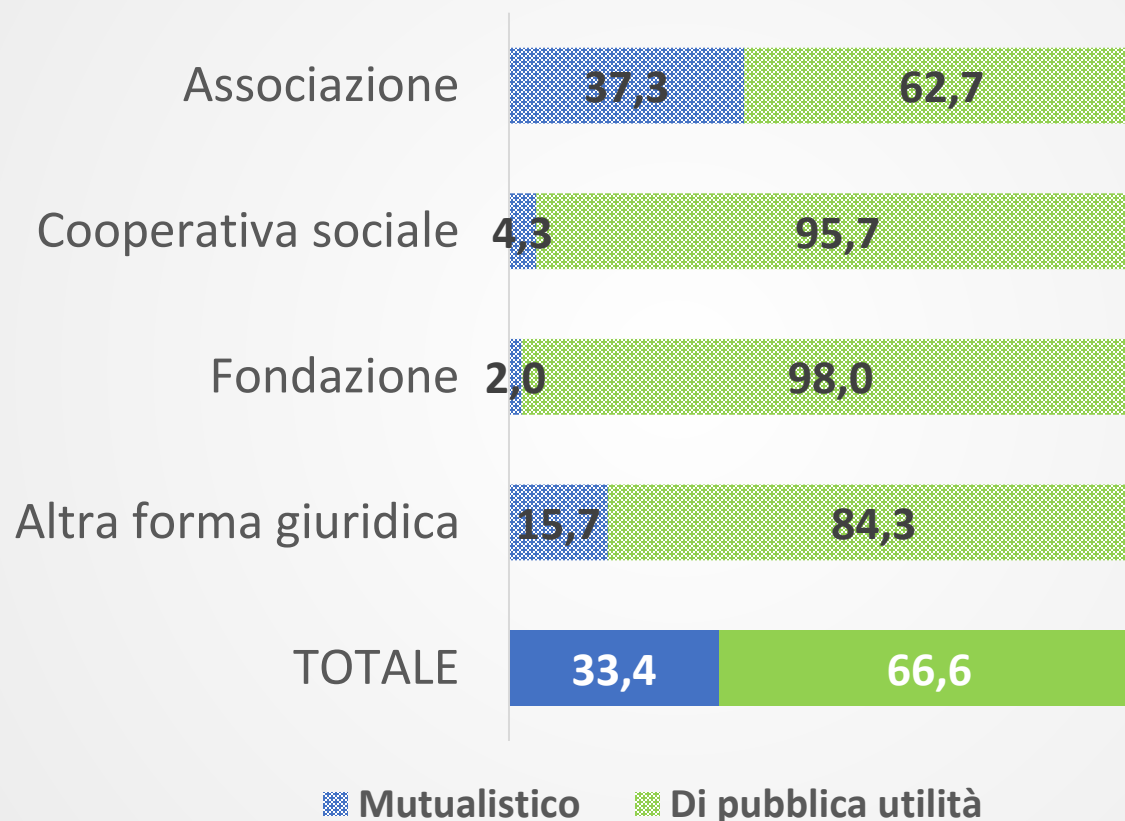
Rispetto al 2016, anno di riferimento del primo Registro statistico diffuso, l'incremento è pari al 7,3% di INP e 16,8% di dipendenti.

Rispetto al 2019, si registra un incremento pari all'1,6% di INP e al 10,1% di dipendenti

ORIENTAMENTO MUTUALISTICO O DI PUBBLICA UTILITA' (1)

Istituzioni non profit per orientamento mutualistico o di pubblica utilità e forma giuridica. Anno 2024 (composizione %)
(dati provvisori)

Le INP **mutualistiche** (pari a circa 123mila) sono orientate prevalentemente alla tutela degli interessi degli aderenti e al soddisfacimento dei bisogni di relazionalità, espressione e socializzazione degli individui

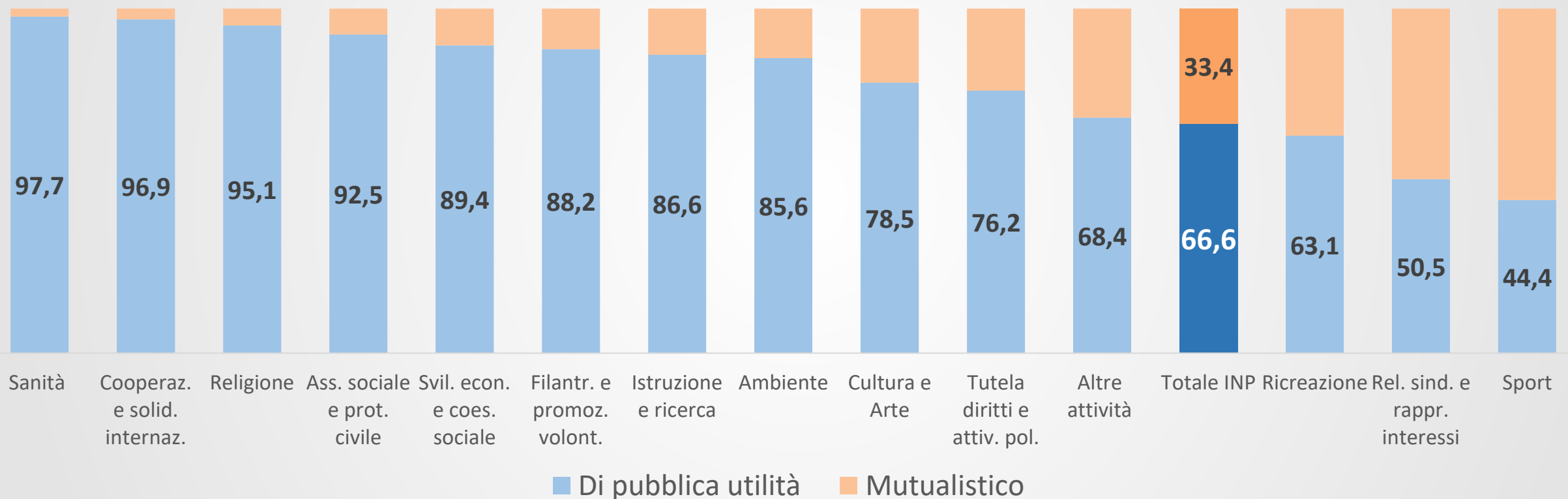


Le INP **solidaristiche** (di pubblica utilità, pari a poco più di 245mila) orientano le proprie attività alla collettività in generale e non solo ai soci (eventualmente presenti).

Registrano una **crescita** pari a 2,6 p.p. rispetto al 2021

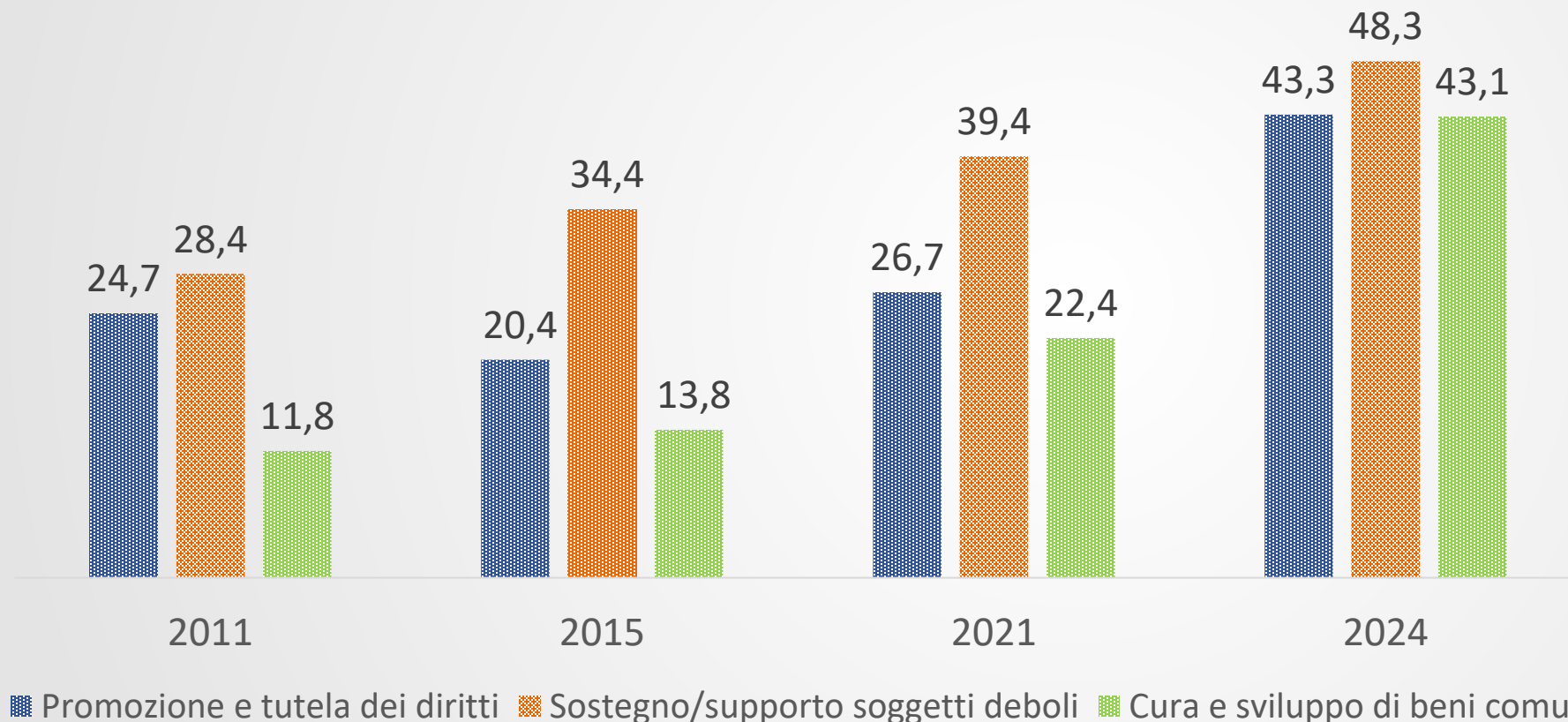
ORIENTAMENTO MUTUALISTICO O DI PUBBLICA UTILITÀ' (2)

Istituzioni non profit per orientamento mutualistico o di pubblica utilità e settore di attività prevalente.
Anno 2024 (composizione %) (dati provvisori)



LE FINALITA' PERSEGUITE

Istituzioni non profit per mission. Anni 2011, 2015, 2021, 2024* (incidenze %) (*dati provvisori)

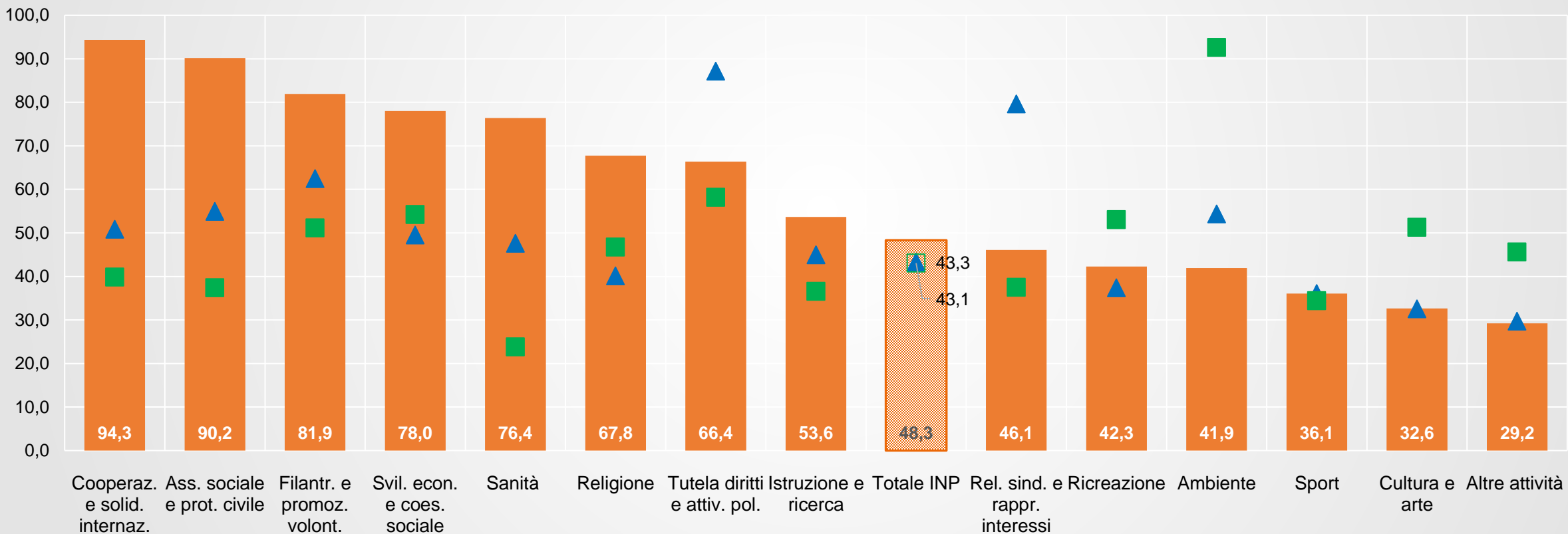


Rispetto alle finalità dichiarate (*mission*) tutte le componenti registrano un incremento consistente in confronto agli anni precedenti e al 2021 in particolare: **+20,6 p.p.** nella **cura e sviluppo dei beni comuni**; **+16,6 p.p.** nella **promozione e tutela dei diritti**; **8,9 p.p.** nel **sostegno e supporto di soggetti deboli e/o in difficoltà.**

LE FINALITA' PERSEGUITE NELLE DIVERSE ATTIVITA'

Istituzioni non profit per mission e settore di attività prevalente. Anno 2024 (incidenze %) (dati provvisori)

■ Sostegno e supporto di soggetti deboli e/o in difficoltà ▲ Promozione e tutela dei diritti ■ Cura e sviluppo di beni comuni



Istituzioni non profit e azioni intraprese. Anno 2024 (valori %) (dati provvisori)

% nei settori di attività

Campagne di informazione e sensibilizzazione



32,1

Sanità (76,2%)

Tutela dei diritti e attività politica (74,4%)

Ambiente (66,0%)

Coinvolgimento dei cittadini in azioni collettive



12,6



Azioni intraprese in particolare dalle INP attive nella Tutela dei diritti e attività politica (54,4% e 49,7%) e nelle Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (30,2% e 28,1%)

Promozione interventi e proposte per nuove politiche pubbliche



8,6



Tutela dei diritti e attività politica (43,5%)
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (24,7%)
Filantropia e promozione del volontariato (21,6%)

Ricognizione e monitoraggio di temi emergenti e/o rilevanti

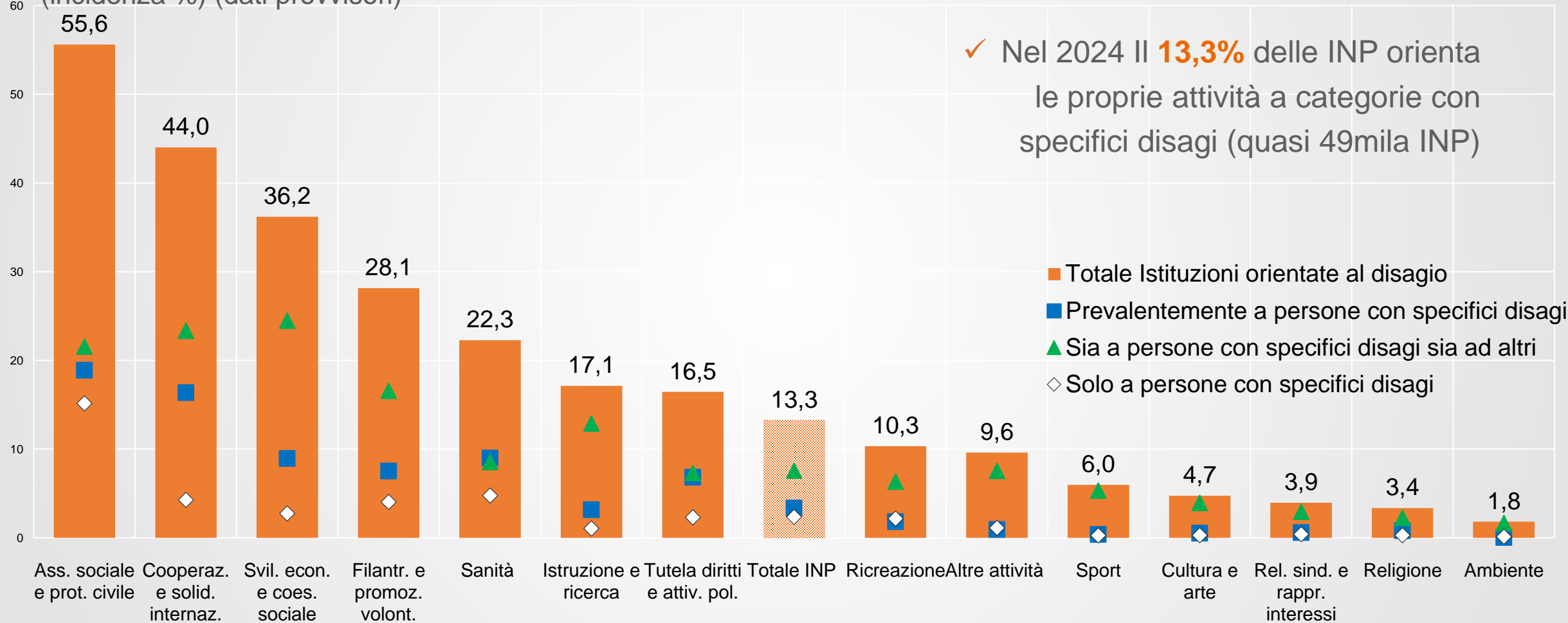


8,6

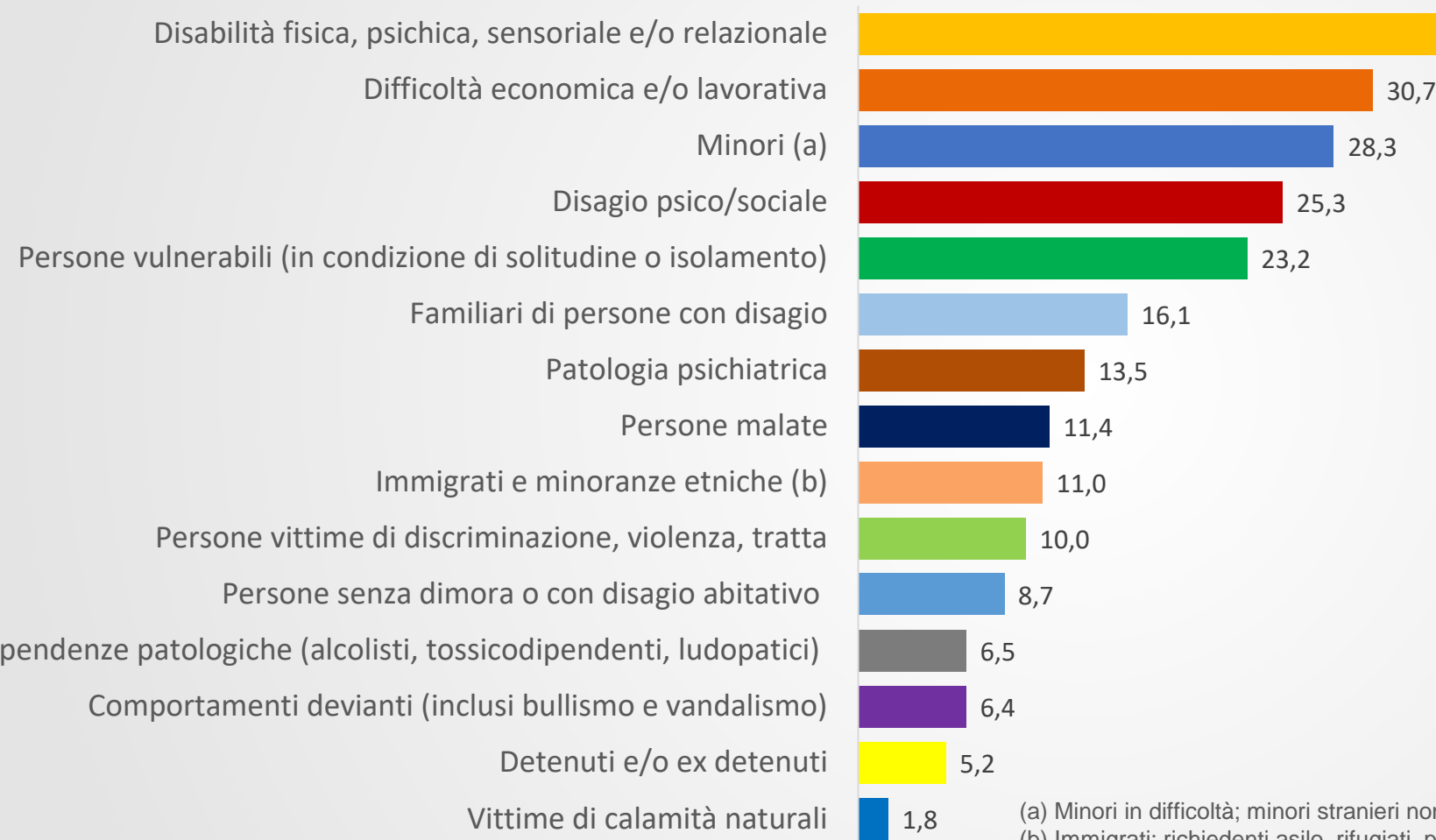


L'ORIENTAMENTO AL DISAGIO

Istituzioni non profit orientate al disagio per tipologia di orientamento e settore di attività prevalente. Anno 2024 (incidenza %) (dati provvisori)



Istituzioni non profit orientate al disagio per categorie di disagio. Anno 2024 (valori %) (dati provvisori)



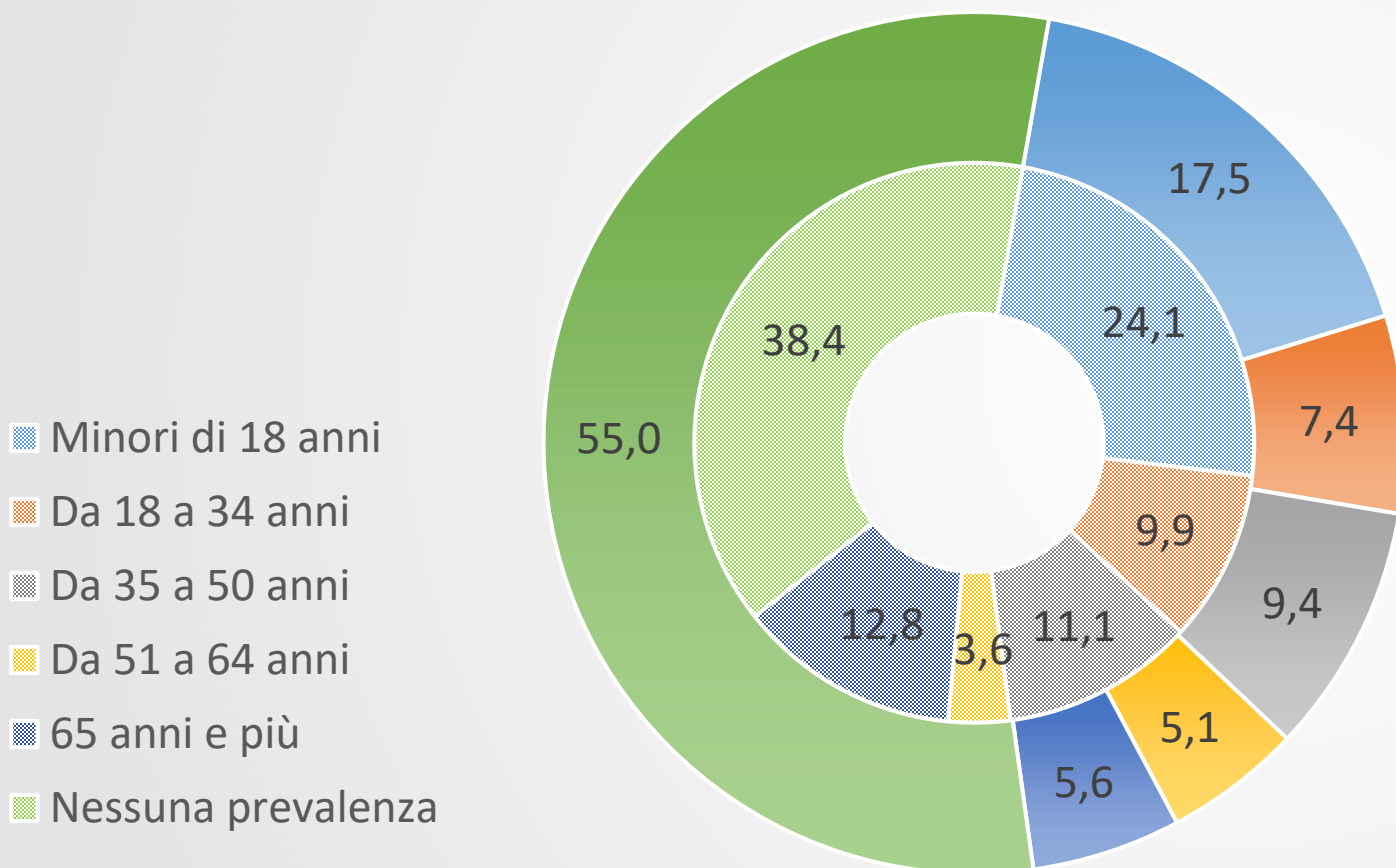
Nel 51,9% dei casi le INP orientate al disagio si occupano di **disabilità fisica e/o intellettuale**, nel 30,7% dei casi di persone in **difficoltà economica e/o lavorativa**, nel 28,3% di **minori** (+3,9 p.p. rispetto al 2021), nel 25,3% di **persone con disagio psico-sociale** e nel 23,2% di **persone vulnerabili**.

Rilevante anche il peso delle istituzioni dedite ai **familiari di persone con disagio** (16,1%); a **persone affette da patologie psichiatriche** (13,5%) e a **immigrati e minoranze etniche** (12,9%).

(a) Minori in difficoltà; minori stranieri non accompagnati; gestanti e madri minorenni.
 (b) Immigrati; richiedenti asilo, rifugiati, profughi; Rom, Sinti e Caminanti.

LE FASCE DI ETA' DEI DESTINATARI

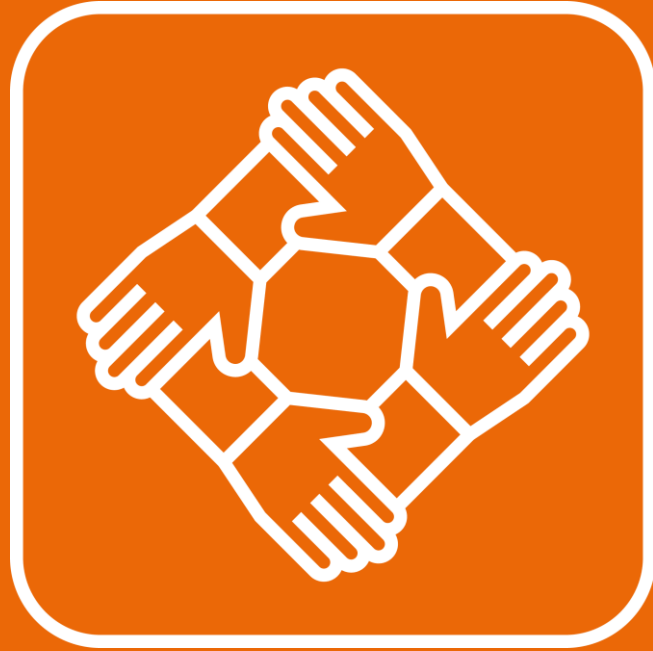
Istituzioni non profit (anello esterno) e Istituzioni non profit orientate al disagio (anello interno) per fascia di età prevalente a cui si rivolgono. Anno 2024 (composizione %) (dati provvisori)



- ✓ Le istituzioni non profit dedite al disagio orientano la propria azione verso fasce ben specifiche della popolazione.
- ✓ Più alta la quota di quelle rivolte in prevalenza ai **minori di 18 anni** (24,1% rispetto al 17,5%) e agli **anziani** (12,8% rispetto al 5,6% del settore nel complesso).

I dati presentati confermano in misura sempre più evidente il **ruolo che il settore non profit italiano svolge per il benessere collettivo** e la generazione di valore condiviso.

- ✓ **Cresce** infatti sempre più la **componente solidaristica**, che garantisce il perseguimento degli interessi di una comunità estesa, generando fiducia, coesione, solidarietà.
- ✓ **Crescono** in misura consistente le componenti dedite ad **attività di interesse generale**, che si declinano nella tutela dei diritti dei cittadini, nella cura dei beni collettivi e nel sostegno all'autonomia di persone e comunità in condizioni di marginalità o esclusione.
- ✓ Si mantiene **stabile** ma ben strutturata **la componente** del settore **dedita a situazioni di marginalità ed esclusione sociale**, attraverso l'orientamento delle proprie attività verso le categorie più fragili, con disagi specifici. Ruolo che permette di rendere più coesi contesti fragili o a rischio, garantendo maggiore fiducia e inclusione sociale.



GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

ISTITUZIONI
NON PROFIT
CENSIMENTI PERMANENTI
L'ITALIA A TU PER TUTTI.